



## Capitolato tecnico

Il presente documento si prefigge lo scopo di descrivere le principali caratteristiche tecniche della soluzione che ENAV S.p.A. (“ENAV” o la “Società”) intende acquisire per la gestione dei processi di verifica delle persone fisiche o giuridiche (di seguito, “Controparti”) con cui la Società e le sue controllate (di seguito, il “Gruppo ENAV”) intrattengono rapporti a vario titolo, incluso l’ottenimento di informazioni su entità legali ed individui con cui le Strutture di ENAV si interfacciano nello sviluppo delle attività di business e, più in generale, per le attività di competenza (di seguito, “Due Diligence”).

In particolare, ENAV intende procedere ad esperire Due Diligence dedicate, che possano esaustivamente soddisfare le esigenze indicate nei paragrafi seguenti.

La soluzione applicativa (di seguito, il “tool”) deve consentire:

- 1) l’acquisizione di dati ed informazioni sulle Controparti (ad es. informazioni di struttura/governance societaria e finanziarie, Ultimate Beneficial Owner (di seguito, “UBO”), compresi i soggetti rilevanti, tra cui soci o azionisti della Controparte oltre che ciascun membro del consiglio di amministrazione e ciascun managing director, laddove applicabile
- 2) l’acquisizione di dati ed informazioni sui profili di rischio delle Controparti (ad es. provvedimenti sanzionatori, presenza di persone politicamente esposte (di seguito, “PEP”) nel board, Specially Designated Nationals and Blocked Persons (SDN), eventi di adverse media, ecc.)
- 3) le attività di monitoraggio continuo delle Controparti in relazione ai precedenti punti 1) e 2).

### A. Perimetro di riferimento

L’esigenza di una Due Diligence, da effettuarsi a cura delle strutture di ENAV e/o delle società appartenenti al Gruppo ENAV, nasce con riferimento a talune fattispecie, tra cui si segnalano le seguenti a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- a) conferimento di incarichi ad agenti, intermediari e distributori operanti prevalentemente nel mercato internazionale
- b) selezione di fornitori di beni, servizi e lavori per la realizzazione di commesse acquisite prevalentemente nel mercato internazionale
- c) rapporti con potenziali clienti prevalentemente internazionali



- d) operazioni significative, tra le quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le operazioni di fusione e acquisizione, costituzione di partnership, raggruppamenti temporanei di impresa (di seguito, “RTI”) e joint venture
- e) conferimento a professionisti di incarichi legali di natura civile, amministrativa, penale, giuslavoristica o fiscale/tributaria
- f) screening di risorse del Gruppo ENAV che ricoprono posizioni organizzative con rischio di corruzione di livello superiore al basso
- g) sponsorizzazioni ed erogazione di liberalità.

## B. Requisiti della Piattaforma

### B.1 Requisiti generali

Il tool che ENAV intende acquisire deve consentire la gestione di tutti gli step di verifica delle Controparti con passaggi semplici, fruibili e intuitivi per gli utilizzatori.

L’accesso alle funzionalità del tool dovrà essere configurabile in funzione delle esigenze specifiche delle diverse strutture organizzative interessate.

Attraverso un screening relativo agli aspetti rilevanti delle valutazioni di *compliance* dell’operatore economico e degli enti allo stesso collegati (controllante, controllate, branch e affiliate), nonché dei Soggetti Rilevanti - per tali intendendosi, ove applicabile, le persone fisiche o giuridiche che siano soci ovvero azionisti dell’operatore economico, ovvero che ne siano UBO, oltre che ciascun membro del Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale e del soggetto che ha il potere di negoziare e/o di contrarre con le società del Gruppo ENAV, come ad esempio il responsabile operativo, il responsabile del procurement etc. - il tool deve essere idoneo alla individuazione e alla valutazione dei rischi di *compliance*, fra cui rientrano, a titolo esemplificativo e non esaustivo, i seguenti:

- a) violazione di regimi sanzionatori e/o restrittivi (es. US OFAC, UE, ONU, UK, World Bank Listing of Ineligible Firms and Individuals) e, più in generale, della normativa in materia di esportazione e riesportazione<sup>1</sup>)

---

<sup>1</sup> Per “Normativa Esportazione/Riesportazione” si intende l’insieme delle normative di rango nazionale o internazionale – volta per volta vigenti, ivi inclusi le regolamentazioni ed i regolamenti, le convenzioni internazionali e gli atti normativi, di indirizzo e di armonizzazione in ambito ONU, UE ed OSCE - nonché la Export Administration Regulations (USA) - relative alla disciplina dell’importazione e dell’esportazione/riesportazione di Prodotti e Servizi, anche con riferimento all’importazione ed all’esportazione di Prodotti Dual Use, materiali di armamento e/o embargo commerciale, per come volta per volta eventualmente applicabili alle Attività Commerciali del Gruppo



- b) sussistenza sentenze di condanna nei confronti delle Controparti, degli UBO e dei Soggetti Rilevanti in relazione a: frode e corruzione (ad es. D.Lgs. 231/01, Sapin II, FCPA, UKBA)
- c) violazione dei diritti umani, finanziamento al terrorismo, legami con la criminalità organizzata, traffico d'armi, crimini di guerra, reati contro la pubblica amministrazione, l'ordine pubblico, la fede pubblica, violazioni di proprietà intellettuale, reati in materia ambientale, responsabilità sociale, interdizione governativa.

Dovranno essere forniti indicatori riepilogativi relativi al rischio di corruzione e al merito di credito (a scopo esemplificativo si citano Transparency International, The World Bank, World Economic Forum, etc.).

Lo strumento deve consentire di acquisire le informazioni richieste in relazione al maggior numero possibile di Controparti, nonché alle entità collegate (nazionali ed internazionali).

Il tool deve consentire di indentificare le potenziali criticità, tra cui si segnalano a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- a) presenza delle Controparti, dell'UBO e/o Soggetti Rilevanti nelle liste di parti escluse o soggette a restrizioni (Watchlist, Blacklists, Sanction Lists)
- b) inserimento del paese in cui risiede l'operatore economico nelle *liste* degli stati soggetti a misure restrittive (embarghi, controlli alle esportazioni) e a sanzioni tenute dall'Unione Europea, Organismi Internazionali e USA
- c) anomalie nell'oggetto sociale e/o nella data di costituzione, variazioni sospette nella composizione del capitale sociale e nella titolarità dei conti correnti bancari della Controparte persona giuridica
- d) controparte di cui sono disponibili limitate informazioni
- e) presenza di società fiduciaria (titolare effettivo non identificabile)
- f) presenza di PEP nella compagine sociale, tra gli UBO ovvero tra i Soggetti Rilevanti
- g) stato di fallimento o di insolvenza di persone fisiche o giuridiche, protesti e/o pignoramenti
- h) sofferenze finanziarie
- i) mancanza di bilanci depositati
- j) eventi di adverse media.

Tali informazioni potranno essere acquisite ad esito di ricerche condotte sia tramite fonti aperte sia tramite fonti non aperte, laddove possibile e consentito.



L'analisi deve essere storicizzata nonché corredata di report, completi con audit trail laddove richiesto. Il sistema deve garantire il monitoraggio delle Controparti (cfr. par. C.1).

In particolare, sono elencate di seguito le principali attività che il tool dovrà supportare:

- automatizzare lo screening delle Controparti;
- standardizzare i controlli di analisi: il sistema deve elaborare in automatico i pre-check ed assegnare un livello di rischio alla Controparte;
- minimizzare gli errori nella valutazione dei falsi positivi;
- monitorare il portafoglio Controparti;
- produrre report di due diligence personalizzabili;
- consentire agli utenti di consultare le informazioni disponibili, con possibilità di svolgere approfondimenti su aspetti di dettaglio;
- elaborare reportistica, anche sul rischio di un cluster di Controparti;
- corredata le analisi con un audit trail.

L'accesso deve essere effettuato tramite credenziali nominali (user name e password).

## **B.2 Configurazione – Set up del portale**

Il tool dovrà essere configurato sulla base delle esigenze indicate da ENAV.

Tra i principali aspetti che dovranno essere gestiti nella fase di set-up rientrano:

- l'attivazione di un workflow (es. processi di escalation e validazione della Controparte, ecc.);
- la personalizzazione della reportistica;
- la profilazione degli utenti (autorizzazioni e poteri);
- la definizione degli elementi da includere nel monitoraggio;
- il caricamento massivo iniziale delle attuali Controparti, di cui ENAV fornirà le informazioni anagrafiche.

La chiusura del processo di set up prevederà il rilascio di un file riepilogativo delle specifiche implementate.

Le credenziali di accesso nominali degli utenti devono consentire il tracciamento delle attività condotte da ciascun utente.

Si richiedono session di training sull'utilizzo della piattaforma rivolte agli utenti.



### **B.3 Profili di accesso**

La gestione del portafoglio delle Controparti all'interno del tool deve prevedere funzionalità di "filtro", per consentire alle diverse tipologie di utenti (appartenenti a diverse Strutture aziendali) la possibilità di visualizzare le Controparti di propria competenza (ad es.: fornitori, partner, commerciali, ecc.).

### **B.4 Interrogazioni**

Il tool deve consentire di estrapolare i rischi potenziali e le criticità associati alla Controparte ed ai soggetti a questa collegati, con particolare riferimento alle criticità indicate al paragrafo B.1.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, si riportano di seguito i soggetti sui quali il tool deve consentire i controlli:

- Persone giuridiche, anche con riferimento ai soggetti a questi collegati, agli shareholder, UBO, e ai familiari di tali soggetti
- Persone fisiche, anche con riferimento ai Soggetti Rilevanti delle Controparti, e ai familiari di tali soggetti
- Enti pubblici e privati.

### **B.5 Workflow**

Il tool deve:

- consentire di gestire il controllo incrociato delle Controparti da parte di diversi utenti secondo un processo di verifica profilato coerentemente con i ruoli delle Strutture di ENAV interessate, in relazione alle proprie specifiche esigenze, attraverso specifiche chiavi di ricerca
- garantire la corretta identificazione della Controparte da analizzare e la gestione dei falsi positivi.

## **C. Output del Risk Assessment**

### **C.1 Report di Risk Assessment**

Fermo restando che gli utenti profilati dovranno poter "navigare" nel tool e che potranno essere richiesti approfondimenti specifici, il Report di Risk Assessment deve essere l'output che fornisce le informazioni inerenti le Controparti sopraindicate, con particolare riferimento al precedente paragrafo B.1.



## **C.2 Monitoraggio**

Tutte le Controparti in portafoglio sono sottoposte a monitoraggio. Il tool è aggiornato con frequenza almeno settimanale.

Deve essere attivato un sistema di alert riguardante gli aggiornamenti in esito ai controlli effettuati sulle Controparti in portafoglio.

## **C.3 Archiviazione e Audit trail**

Il tool deve consentire la storicizzazione e la mappatura delle attività degli utenti in un audit trail. In particolare, il tool deve poter registrare tutte le attività poste in essere dagli utenti e le relative risultanze (ad es. analisi delle Controparti, eventuali interventi a modifica dei livelli di rischio, gestione degli alert per il monitoraggio, ecc.).

## **C.4 Servizi e indagini con approfondimenti**

Su specifica richiesta, il fornitore si impegna a rendere disponibili specifici dossier di approfondimento contenenti informazioni e documentazione reperite eventualmente anche in loco (ad es., documentazione camerale in originale, ecc.) inerenti le Controparti.

Specifici approfondimenti di indagine possono essere richiesti in merito a persone fisiche, familiari e conviventi.

## **C.5 Tempistiche di rilascio degli output**

L'interrogazione del tool dovrà restituire gli output di cui al punto C.1 in tempo reale.

L'evasione di un'indagine dedicata (punto C.4) potrà richiedere max. 10 gg solari. Il miglioramento di tali tempistiche sarà oggetto di valutazione.